



Al Nostro Venerabile Fratello
Leonardo Sandri, Cardinale di Santa Romana Chiesa,
Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali

Nel corso degli impegni quotidiani da assolvere talvolta ti incontriamo e apprezziamo molto l'esperienza e l'impegno attivo nell'adempimento del tuo dovere; ma a te, che sei nato nella medesima Nostra città e nazione, pensiamo soprattutto ora, Venerabile Fratello Nostro, che tra poco celebri il giubileo d'oro del tuo sacerdozio. Con questa Nostra lettera desideriamo, dunque, esprimerti la Nostra riconoscenza e al contempo il Nostro affetto fraterno.

Chi avrebbe potuto immaginare quanto fruttuoso sarebbe stato il ministero che ti apprestavi ad iniziare, quando da giovane, cinquant'anni fa, ricevesti l'ordinazione presbiterale per l'imposizione delle mani e la preghiera di S.E. Mons. Juan Carlos Aramburu, allora Coadiutore di Buenos Aires, di cui in seguito sei stato segretario. Sia la tua famiglia sia l'istituzione accademica ti hanno ottimamente formato al felice esercizio del tuo ministero per il bene della Chiesa.

Inviato a Roma nel 1970, hai conseguito la laurea in Diritto canonico e, dopo aver frequentato la Pontificia Accademia Ecclesiastica, sei entrato al servizio della Santa Sede. Dapprima destinato come addetto alla Nunziatura Apostolica in Madagascar, hai successivamente svolto con impegno il servizio presso la Segreteria di Stato e, infine, hai collaborato attivamente con il Nunzio Apostolico negli Stati Uniti d'America. Richiamato di nuovo nella Città del Vaticano, fosti per breve tempo Reggente della Prefettura della Casa Pontificia e in seguito san Giovanni Paolo II ti nominò Assessore della Segreteria di Stato.

Il 22 luglio 1997 il medesimo Sommo Pontefice ti elesse con fiducia Nunzio Apostolico in Venezuela e Arcivescovo titolare di Cittanova. Nell'anno 2000 fosti inviato Nunzio Apostolico in Messico. Dopo soli sei mesi sei stato nominato Sostituto della Segreteria di Stato e in questo incarico di grande responsabilità sei stato di grande profitto alla Chiesa e alla Santa Sede. Proprio tu hai dato al mondo il triste annuncio della morte del grande e santo Pontefice Giovanni Paolo II. Nell'esercizio del suo ministero hai sostenuto con diligenza il Nostro illustre Predecessore Benedetto XVI il quale, nel 2007, ha riposto in te grande fiducia, nominandoti Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali e Gran Cancelliere del Pontificio Istituto Orientale e cooptandoti nel Collegio Cardinalizio. In tutto questo tempo, rivestito con il sacro Ordine di potenza dall'alto (cfr *Lc* 24, 49), hai dedicato il tuo ministero sacerdotale ed episcopale e ogni tuo talento apostolico al progresso della Chiesa universale, ponendoti con gioia e fede alla sequela di Gesù Cristo, perché «Egli rimane fedele» (*2 Tim* 2, 13).

Con l'occasione di questa felicissima ricorrenza, ti ringraziamo quindi sentitamente per il tuo presbiterato intenso e fruttuoso. Anche Noi, dunque, ci uniamo volentieri ai tuoi familiari e agli

amici che in questi giorni festosi ti saranno vicini manifestandoti la loro gioia e l'affetto. E mentre chiediamo la vostra preghiera per il Nostro ministero, preghiamo anche affinché, per l'intercessione della Beata Vergine Maria Madre di Dio e di san Leonardo, la celebrazione dell'anniversario della tua ordinazione ti ottenga il giusto premio dell'operosità sacerdotale, di cui la Nostra Benedizione Apostolica – che impartiamo con affetto a te, Venerabile Fratello Nostro, e a tutti coloro che partecipano della tua gioia – sia auspicio, pegno e mediatrice di copiose grazie celesti.

Dal Vaticano, 14 novembre 2017, anno quinto del Nostro Pontificato

Francisco